

## L'emergenza coronavirus

Schivenoglia. Il servizio della Scarpari Forattini con i volontari dell'associazione L'Abbraccio

# Vaccini e sorrisi a casa di chi non può muoversi

### L'INIZIATIVA

**A**nziani allettati o con difficoltà di movimento, invalidi, disabili. Persone, comunque, chiuse in casa da oltre un anno a causa della pandemia, distanti da ogni forma di socialità, lontane spesso anche dalla cerchia allargata della famiglia, i nipoti o pronipoti, perché potenziali portatori di virus. «Entrare nelle loro case per portare il vaccino è stato un po' come riportare la vita, un contatto, una speranza. Ci hanno trattenuto per fare due chiacchiere, ci hanno offerto il caffè o una fetta di salame, ci hanno raccontato il loro dolore: l'assenza insopportabile della moglie morta pochi mesi prima, il calvario di una figlia malata».

Sono le parole dei vaccinatori del team della casa di riposo Scarpari Forattini di Schiveno-



La squadra di vaccinatori con il presidente della Rsa, Gianfranco Caleffi, e il sindaco Katia Stolfinati

glia che, con l'aiuto della associazione di volontariato L'Abbraccio, in queste settimane sta svolgendo la campagna di vaccinazione a domicilio a persone fragili e vulnerabili in tutto il bacino del Destra Secchia.

In collaborazione con Ats Valpadana e Asst, il servizio, iniziato il 29 aprile, ha già portato a inoculare la prima dose a 80 ultraottantenni invalidi al cento per cento e a 50 caregiver, cioè famigliari o collabora-

tori che prestano assistenza; mentre questa settimana e la prossima la squadra di vaccinatori è impegnata a completare il ciclo (seconda dose) ai 130 che già hanno ricevuto la prima e a immunizzare con la pri-

ma dose altri 74 fragili più 20 famigliari.

Un servizio importantissimo che vede la Scarpari Forattini come unico ente privato impegnato nella campagna di vaccinazioni a fianco di Asl e Asst in tutto il Basso Mantovano, da Serravalle a Poggio Rusco, da Quistello a Sermide e Felonica. Tutto questo è stato reso possibile - fanno sapere dalla fondazione - grazie al prezioso aiuto dei volontari dell'associazione L'Abbraccio (una cinquantina gli iscritti), che insieme a un medico, il dottor Mauro Luppi e un infermiere, Maurizio Tonazzi, entrano nelle case delle persone da trattare e forniscono un indispensabile supporto al personale amministrativo della Scarpari, con chiamate ai vaccinandati e inserimento dati al pc.

Ma non è tutto: i volontari dell'Abbraccio si sono messi a disposizione della Scarpari Forattini anche per il cosiddetto servizio psico-educativo, per favorire cioè gli incontri fra ospiti e famigliari, fino ad ora filtrati da vetrata e interfono, mentre da poche settimane anche dal vivo, ma solo su appuntamento e solo nel caso i famigliari siano vaccinati. I volontari possono dare una mano ad accompagnare gli ospiti e i famigliari nella saletta degli incontri e per favorire la comunicazione dove richiesta. —

DANIELA MARCHI